

ne retrocedendo o vendendo a terzi l'area e ciò per i danni morali e diretti che ne deriverebbero all'I.H.A. stesso". Va rilevato in proposito che l'alienazione dell'area comporterebbe la rescissione del contratto con l'Impresa. Tale rescissione esporrebbe l'Amministrazione al pagamento di circa £ 16 milioni (10% per mancato utile fino alla concorrenza dei 4/5 dell'importo contrattuale per i lavori non eseguiti) salvo i maggiori danni che l'Impresa stessa potesse pretendere. È superfluo soffermarsi sulla portata dei danni morali soprattutto ove si considerino le ripercussioni che potrebbero determinarsi sulle posizioni assicurative locali ed il fatto che un passato che subentrasse all'I.H.A. effettuerebbe certamente l'opera, così come verificatosi per le altre costruzioni della zona.

Per quanto concerne la 3^a soluzione relativa all'inizio immediato dei lavori, la Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare ha prospettato "la convenienza per l'I.H.A. di intraprendere l'inizio dei lavori poiché il rischio estremo che l'I.H.A. potrebbe correre è quello di vedersi fermata la costruzione al